

**DIRITTI
DI TUTTI?
INSOMMA...**

**SCHEDA 2
I DIRITTI
UMANI**



HA DETTO

Durante una manifestazione, alla quale avevo partecipato, vennero arrestate 13 persone. Ho avuto paura di essere arrestato anche io, decisi quindi di scappare: Senegal, Mali e poi mi ritrovai in Libia. Ho subito violenze, ho vissuto mesi di violazioni dei diritti, di umiliazioni e di torture.

(dal racconto di Lamine, fuggito dal Gambia)

Si parla di...
diritti umani

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il riconoscimento della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo. Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Dichiarazione senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, ricchezza, nascita o altra condizione.

Ogni individuo:

- ▶ ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione;
- ▶ ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese e di accedere ai pubblici impieghi. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo;
- ▶ ha diritto alla vita, alla libertà e alla propria sicurezza. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o essere sottoposto a torture. Nessuno potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato;
- ▶ ha diritto alla libertà di movimento, diritto di lasciare il proprio Paese e cercare e godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni;
- ▶ ha diritto alla proprietà privata.





Alla Dichiarazione si sono aggiunti il **Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** e il **Patto internazionale sui diritti civili e politici**. Entrambi sono stati adottati nel 1966 e sono entrati in vigore dieci anni dopo.

Questi tre documenti costituiscono la "**Carta Internazionale dei diritti dell'uomo**".

Ma la storia dei diritti umani non si è conclusa: la Dichiarazione del 1948 ha segnato soltanto l'inizio di un'estesa rete di strumenti e meccanismi di promozione e protezione dei diritti umani. I principi contenuti nella Dichiarazione Universale sono stati tradotti in obblighi giuridici (trattati e convenzioni) per gli Stati che li hanno ratificati, come ad esempio la **Convenzione Europea per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali**, il primo strumento internazionale a tradurre in obblighi giuridicamente vincolanti per gli Stati parte dei principi sanciti nella Dichiarazione Universale.

diritti umani, spesso negati

Nel mondo, ancora oggi, si registrano tante violazioni dei diritti umani. Basti pensare a uomini e donne detenuti per le proprie opinioni, il colore della pelle, il sesso, l'origine etnica, la lingua o la religione. O ad altre pratiche inumane come la pena di morte, la tortura, le esecuzioni senza regolare processo, le uccisioni arbitrarie e deliberate nei conflitti armati, l'uso eccessivo della forza da parte della polizia, la partecipazione di bambini a guerre e conflitti.

Esistono diverse organizzazioni che denunciano i governi che mostrano complicità, accondiscendenza o mancanza di impegno nel prevenire questi abusi.

Tra queste, va segnalata l'attività di **Amnesty International**, premio Nobel per la pace nel 1978.

PER SAPERNE DI PIÙ



www.amnesty.it

Amnesty da oltre 45 anni denuncia le violazioni dei diritti umani in tutto il mondo

www.fra.europa.eu

sito dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

www.hrw.org

sito di Human Rights Watch, organizzazione impegnata nella tutela dei diritti umani nel mondo

www.humanrights.com

approfondimenti e risorse sui diritti umani con un interessante sezione didattica

www.unipd-centrodirittiumani.it

archivio su "Pace e Diritti Umani" dell'Università di Padova

www.esodi.mediciperidirittiumani.org

mappa web interattiva delle rotte migratorie dai paesi sub-sahariani verso l'Europa realizzata sulla base delle testimonianze di oltre 2.600 migranti raccolte da Medici per i Diritti Umani (Medu)

www.osservatoriodiritti.it

Osservatorio Diritti è una testata online indipendente specializzata in inchieste, analisi e approfondimenti sul tema dei diritti umani in Italia e nel mondo



parole da leggere, parole da ascoltare

Giacomo di cristallo

Una volta, in una città lontana, venne al mondo un bambino trasparente. Attraverso le sue membra si poteva vedere come attraverso l'aria e l'acqua. Era di carne e d'ossa e pareva di vetro, e se cadeva non andava in pezzi, ma al più si faceva sulla fronte un bernoccolo trasparente. Si vedeva il suo cuore battere, si vedevano i suoi pensieri guizzare come pesci colorati nella loro vasca.

Una volta, per sbaglio, il bambino disse una bugia, e subito la gente potè vedere come una palla di fuoco dietro la sua fronte: ridisse la verità e la palla di fuoco si dissolse. Per tutto il resto della sua vita non disse più bugie.

Un'altra volta un amico gli confidò un segreto, e subito tutti videro come una palla nera che rotolava senza pace nel suo petto, e il segreto non fu più tale.

Il bambino crebbe, diventò un giovanotto, poi un uomo, e ognuno poteva leggere nei suoi pensieri e indovinare le sue risposte, quando gli facevano una domanda, prima che aprisse bocca.

Egli si chiamava Giacomo, ma la gente lo chiamava "Giacomo di cristallo", e gli voleva bene per la sua lealtà, e vicino a lui tutti diventavano gentili.

Purtroppo, in quel Paese, salì al governo un feroce dittatore, e cominciò un periodo di prepotenze, di ingiustizie e di miseria per il popolo. Chi osava protestare spariva senza lasciar traccia. Chi si ribellava era fucilato. I poveri erano perseguitati, umiliati e offesi in cento modi. La gente taceva e subiva, per timore delle conseguenze.

Ma Giacomo non poteva tacere. Anche se non apriva bocca, i suoi pensieri parlavano per lui: egli era trasparente e tutti leggevano dietro la sua fronte pensieri di sdegno e di condanna per le ingiustizie e le violenze del tiranno. Di nascosto, poi, la gente si ripeteva i pensieri di Giacomo e prendeva speranza.

Il tiranno fece arrestare Giacomo di cristallo e ordinò di gettarlo nella più buia prigione.

Ma allora successe una cosa straordinaria.

I muri della cella in cui Giacomo era stato rinchiuso diventarono trasparenti, e dopo di loro anche i muri del carcere, e infine anche le mura esterne. La gente che passava accanto alla prigione vedeva Giacomo seduto sul suo sgabello, come se anche la prigione fosse di cristallo, e continuava a leggere i suoi pensieri. Di notte la prigione spandeva intorno una grande luce e il tiranno nel suo palazzo faceva tirare tutte le tende per non vederla, ma non riusciva ugualmente a dormire.

Giacomo di cristallo, anche in catene, era più forte di lui, perché la verità è più forte di qualsiasi cosa, più luminosa del giorno, più terribile di un uragano.

Gianni Rodari, tratto da "Il gatto viaggiatore e altre storie", Ed. Riuniti, 1990

Dalle mie parti

*Dalle mie parti si parla piano
Dalle mie parti si mangia sano
Dalle mie parti
Dalle mie parti si vola in alto
Dalle mie parti lo sguardo è basso
Dalle mie parti
Dalle mie parti si crede in Dio
Dalle mie parti sai chi son io
Dalle mie parti
Dalle mie parti si è pane al pane
Dalle mie parti chi se ne fotte
Dalle tue parti
Dalle mie parti ci sono io
Lo sai chi sono io?
Lo sai che è tutto mio?
Lo sai che quello che calpesti sotto i piedi è il
suolo mio?
Lo sai che tu da questa parte
Non puoi giocare con la sorte?
Lo sai che ti sei spinto troppo in fondo oltre
l'orizzonte?
Lo sai che l'orizzonte è mio
Che il mare non è mica tuo?
Lo sai che l'acqua che tu ingoi
Mentre affondi è di mio zio?
O forse di qualche antenato
Di un uomo sempre a me legato
Comunque ci son sempre stato
E poco importa che tu implori Dio
Sono arrivato prima io
E poco importa che tu implori Dio
Sono arrivato prima io
Dalle mie parti si parla poco
Dalle mie parti si vive meno
Dalle mie parti
Dalle mie parti a testa alta
Che se la abbassi per loro è fatta*

Dalle mie parti
Dalle mie parti chi crede in Dio
Deve provare in quale dio
Dalle mie parti
Dalle mie parti non si ha più pane
Dalle mie parti c'è solo fine
Se solo parti
Dalle mie parti me ne vado io
Lo sai chi ero io?

I have a dream

Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi.

Dal 28 agosto 1963, giorno in cui Martin Luther King pronunciava il suo discorso davanti a 250.000 persone riunite al Lincoln Memorial di Washington, l'espressione «I have a dream» è diventata un'icona universale contro ogni forma di discriminazione. Martin Luther King, premio Nobel per la pace, veniva ucciso il 4 aprile 1968. A 50 anni dalla sua morte conoscerne la storia e il pensiero è fondamentale per custodire la pace e garantire il rispetto dei diritti umani per tutti, indipendentemente dal colore della pelle o dalla nazionalità.



*Un uomo come un altro, io
Lo sai che non avevo voglia
Di lasciare un figlio mio?
Lo sai che io da questa parte
Ai piedi non ho più le scarpe
E quello che succede in mare
Quando perdi l'orizzonte?
Lo so che l'orizzonte è tuo
Che il mare non è mica mio
Lo so che mentre vado a fondo
Non importa chi è il mio Dio
Che tanto non si è ricordato
Di me che sempre l'ho pregato
Comunque ci son sempre stato
E in fondo al mare non mi sente il figlio mio
Sono arrivato prima io
E in fondo al mare non mi sente il figlio mio
Sono arrivato prima io
Dalle mie parti si dà una mano
Dalle mie parti io resto umano
Dalle mie parti
Dalle mie parti si corre in salvo
Di chi ha bisogno di un cuore amico
Dalle mie parti
Dalle mie parti ci siamo solo tu ed io*

Compositori: Giuliano Sangiorgi
Sugarmusic S.p.a., Sangiorgi Edizioni Musicali
S.r.l., Casa 69 Edizioni Musicali Srl
Tratto dall'album "Contatto", 2020

"Il nostro augurio è che il mare ritorni a essere simbolo di vita!", così i Negramaro hanno festeggiato la vittoria del prestigioso premio Amnesty International 2021 nella sezione riservata ai big della canzone italiana. "Dalle mie parti" è una preghiera laica. Nel parlare di migranti volevamo essere ancora più diretti rispetto a un pezzo del disco precedente. Stavolta invece abbiamo finalmente usato le parole esatte per raccontare questo tema, per lanciare un messaggio importante. Le vite in mare vanno salvate. Stiamo togliendo l'ultimo barlume di umanità a queste persone. La nostra mano tesa verso di loro è questa canzone".

EDITH BRUCK

IL PANE PERDUTO

LA NAVE DI TESEO, 2021

Edith Bruck, di origine ungherese, è nata nel 1931 in una numerosa famiglia ebrea. Nel 1944, poco più che bambina, il suo primo viaggio la porta nel ghetto del capoluogo e di lì ad Auschwitz, Dachau, Bergen-Belsen. Sulle ali della memoria ripercorre i propri passi, scalza e felice con poco durante l'infanzia e poi sul suolo della Polonia di Auschwitz e nella Germania seminata di campi di concentramento. Sopravvissuta con il sostegno della sorella più grande Judit, Edith deve ricominciare a vivere. Ma come e dove? Il mondo le appare estraneo, l'accoglienza e l'ascolto pari a zero. Una seconda vita vissuta tra Israele, vari Paesi europei fino a stabilirsi in Italia. Un capitolo di storia del Novecento, da raccontare per non far dimenticare.

RICCARDO NOURY

LA STESSA LOTTA, LA STESSA RAGIONE

PEOPLE, 2020

Le testimonianze di 27 donne, attiviste che hanno detto no alla violenza e alla negazione dei diritti, raccolte da Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International. Il loro impegno attraversa tutto il mondo: dal Perù al Myanmar, dalla Siria all'Uganda, dalla Francia alla Svizzera, luoghi in cui si sono fatte carico della responsabilità e del rischio di opporsi all'ingiustizia del potere.

CHIWETEL EJIOFOR

IL RAGAZZO CHE CATTURÒ IL VENTO

REGNO UNITO, 2019

È il 2001, William ha 13 anni, vive con la famiglia in un villaggio alle soglie del deserto in Malawi, Africa sud-orientale, dove aiuta i genitori a coltivare la terra e frequenta la scuola locale. Con l'arrivo della siccità, le cose per la famiglia di William si complicano. Il neo-eletto governo inoltre raziona il cibo e una grave carestia si diffonde nella regione. Costretto ad abbandonare la scuola, William, appassionato di scienze e abile riparatore di apparecchi radiofonici, inizia a progettare la costruzione di un mulino a vento per pompare l'acqua dai pozzi e irrigare i campi. Una sfida la sua contro le leggi della natura e contro la disillusa ostilità del padre.

► Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'eguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, e hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L'Assemblea Generale proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungere per tutti i popoli e da tutte le Nazioni; al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

► **Articolo 1**

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

► **Articolo 2**

1) A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza limitazione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

2) Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del Paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione

fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.

► **Articolo 3**

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

► **Articolo 4**

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù: la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

► **Articolo 5**

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

► **Articolo 6**

Ogni individuo ha diritto in ogni luogo al riconoscimento della sua personalità giuridica.

► **Articolo 7**

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, a una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto a una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

► **Articolo 8**

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

► **Articolo 9**

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

► **Articolo 10**

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, a una equa e pubblica udienza davanti a un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

► **Articolo 11**

1) Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

2) Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale.



Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

► **Articolo 12**

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

► **Articolo 13**

1) Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2) Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.

► **Articolo 14**

1) Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.

2) Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

► **Articolo 15**

1) Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2) Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

► **Articolo 16**

1) Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinan-

za o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

2) La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

► **Articolo 17**

Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

► **Articolo 18**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.



► **Articolo 19**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

► **Articolo 20**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

► **Articolo 21**

1) Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

2) Ogni individuo ha il diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese.

3) La volontà popolare è il fondamento della autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, e a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

► **Articolo 22**

Ogni individuo, in quanto membro della società ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione, attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

► **Articolo 23**

1) Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfa-

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

centi condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2) Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3) Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4) Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

► **Articolo 24**

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

► **Articolo 25**

1) Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2) La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della sua stessa protezione sociale.

► **Articolo 26**

1) Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per

quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.

L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2) L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3) I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

► **Articolo 27**

1) Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, a godere delle arti e a partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

2) Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

► **Articolo 28**

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

► **Articolo 29**

1) Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2) Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue



libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3) Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

► **Articolo 30**

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuni dei diritti e delle libertà in essa enunciati.